



SETE TESTO INTEGRALE DEFINITIVO

DIVIETO DI RIPRODUZIONE / DIVULGAZIONE / EDITING

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

©MMXXI FILOALTO SRL \ OSUONOMIO

PER QUALSIASI UTILIZZO CHIEDERE INFO E PERMESSI A:

info@osuonomio.com

SETE 7- I CAN'T BREATHE

Novembre 2036

La situazione comincia a precipitare già dalla fine dell'estate. Si verifica un'escalation di ricoveri per difficoltà respiratorie. In alcune regioni del mondo il numero dei decessi aumenta di settimana in settimana.

Si pensa ad un nuovo virus e i laboratori Mangrovia sono i primi a mobilitarsi e a mettere a disposizione le potentissime attrezzature, le equipe e gli studiosi.

E sono direttamente loro a scoprire che cosa non funziona. L'aria è diventata irrespirabile.

Si pensa alle emissioni nocive di qualche centrale oppure ad una nuova forma di batterio ma la causa è solo una: l'Air Water prodotto da Mangrovia.

La spiegazione è univoca: le alghe sono troppe e si stanno mangiando tutta l'aria.

Il processo di estrazione di acqua dall'atmosfera in alcune zone del mondo ha alterato l'equilibrio e la composizione dell'atmosfera.

Gli effetti sono da subito devastanti.

[Audio Coco]

Ci fu questa riunione surreale in Mangrovia. Andai anche io. Fink era teso e cercava in tutti i modi di convincere il team scientifico che l'impovertimento di ossigeno nell'aria non aveva alcuna relazione con le alghe di Air Water.

Ada è sconvolta, chiede una relazione scientifica. Che non arriva e poi le viene definitivamente negata.

Le alghe di air water a quel punto sono il sistema più diffuso al mondo per l'estrazione di acqua. In tre anni, con un'escalation impressionante, Mangrovia aveva dotato di air water migliaia di città e regioni.

In alcune aree gli impianti Mangrovia rifornivano tutti gli acquedotti pubblici e portavano l'acqua per le coltivazioni intensive. Gli effetti rischiavano di divenire irreparabili se non si fosse intervenuti immediatamente.

Ma non intervenne nessuno.

In Mangrovia si procedeva con circospezione, c'era grande attendismo. Giravano voci che Sebastian fosse già da tempo a conoscenza del problema, che alcuni, all'interno del team fossero stati tenuti all'oscuro.

Ada chiede un incontro, vuole una riunione tecnica ma ottiene solo risposte vaghe e una lunga serie di scuse pretestuose.

I corridoi diventano sempre più lunghi, inospitali e desolati: sembrano tutti molto impegnati ad evitare ogni contatto con lei e con i suoi stretti collaboratori. Di colpo sembra non sia rimasto più nessuno di cui fidarsi.

Quando viene a sapere dei problemi causati dalle alghe succhia-aqua. Coco dà di matto.

L'unica cosa che Ada gli implorò di fare fu quella di non ritirare le sue quote dalla società. La mossa inevitabilmente avrebbe destato sospetti e poi Fink non avrebbe certo faticato a trovare nuovi investitori.

Molto probabilmente era da tempo a conoscenza del potenziale letale di air water, ma aveva deciso di tacere e con lui gran parte del nucleo originario dei fondatori di Mangrovia.

Perchè?

Ada non riusciva a darsi pace. Non era nel carattere di Sebastian: l'affermazione di Mangrovia non aveva mai avuto a che fare con la scienza o con le normali dinamiche di un'azienda. Dov'era finita tutta la spinta? Tutto ciò a cui avevano lavorato le stava crollando addosso.

Bisognava restare. Doveva restare dentro e farlo ragionare.

Mangrovia era diventata l'espressione più banale e brutale del potere di Fink ma su tutta l'operazione si allungava l'ombra manipolatrice di Martin Newport, il ministro religioso, capo spirituale della setta dei Clearwaters.

[Audio Coco]

“A quel punto ho chiamato Ada e ho vuotato il sacco. Avevo trovato un bel po' di roba su quel santone. Prima di darsi alla spiritualità gestiva una catena di centri di chirurgia estetica in Michigan. Andava a scuola con la sorella di Fink. Da tutti si faceva chiamare Martin Newport ma il suo vero nome era Martin Torres. Risultava incriminato per truffa ed era stato più volte denunciato per aggressione. L'ha sempre fatta franca. Ma avevo della roba che scottava su di lui: quell'uomo non meritava di stare a piede libero”.

Ada lo scrive di continuo in tutti i suoi diari: sentiva che attorno a lei si era creato il vuoto. Per quanto tempo Fink l'aveva ingannata?

Mangrovia aveva preso il controllo della gran parte delle aziende di riconversione energetica, come del settore medico e scientifico, ma più in generale era la libertà e l'enorme consenso pubblico di cui godevano i due leader a preoccuparla. Chi avrebbe mai messo in discussione a quel punto la fiducia in Sebastian e in Mangrovia?

Il segnale definitivo fu la comparsa di minuziosi report su un fantomatico nuovo virus a cui furono attribuiti tutti i decessi legati ai danni dell'apparato respiratorio. Un virus. Una truffa colossale fatta con la sua firma su tutti i contratti e con il logo Mangrovia in calce.

Oramai Ada lì dentro non si fidava di nessuno. Quella notte cercò di entrare nel server principale, ma tutti le chiavi di accesso erano già state modificate.

E' a quel punto che entra in gioco la forza di Coco.

Mette in campo tutti i suoi contatti nella comunità hacker spalancando ogni porta.

Il giorno seguente Ada, dopo averlo cercato senza esito, va a casa di Fink. E' l'ultima volta che si vedono. Sebastian nega tutto, respinge ogni correlazione tra le morti e l'air water prodotta da Mangrovia, rifiuta di dare ad Ada la documentazione scientifica completa e le intima di cedere le sue quote di società.

E' un punto di non ritorno per la loro amicizia e un momento molto doloroso per entrambi.

Andandosene Ada si volta nel corridoio bianco e vede Fink continuare ad armeggiare con il cellulare con lo sguardo impietrito e duro, senza mai alzare la testa.

[Vocale Coco]

“Mi chiamò in lacrime per dirmi che non lo riconosceva più e che bisognava togliergli dalle mani il comando di tutta Mangrovia. Non l'avevo mai sentita piangere”